A Bologna i lavori dell'VIII congresso

# La riforma dello sport e i compiti dell'UISP

**Severa autocritica e profonda cognizione della propria realtà - Gli interventi di Luciano Minerva, di Pirastu (PCI), di Moretti (PSI) e di Arciprete**

**Dal nostro inviato**

BOLOGNA — *L'UISP, Unione Italiana Sport Popolare, è un'Associazione di promozione sportiva nata nel 1948. Molti ritengono — nell'equivoco è caduto anche il «Resto del Carlino» — che si tratti dell'organismo sportivo del Partito Comunista Italiano. Non è così. Anche se (e l'autocritica è stata fatta più di una volta) il PCI per una sorta di pigro disinteresse ha pensato di riconoscersi negli impegni e nel lavoro dell'UISP. L'ente, d'altronde, non ha mai avuto vita facile né ha potuto giovarsi della collaborazione del mondo sportivo che lo Stato ha trovato comodo far vivere in una sorta di ghetto, dorato per i campioni e traumatizzante per chi aveva più sogni che talento.*

*L'UISP ha maturato in questi ultimi tempi una severa autocritica e una profonda cognizione della propria realtà. L'accettazione dell'agonismo e dello sport-spettacolo quali componenti di un impegno diversificato e a vari livelli della pratica sportiva l'hanno portata a battersi all'interno e in collaborazione con quel mondo che a lungo — e spesso con ragione — aveva guardato con sospetto. E' stato bello ascoltare che per il passaggio dalle affermazioni di un principio alla realizzazione pratica di quello stesso principio è necessario qualcosa di più che una enunciazione teorica. E' stato bello anche ascoltare che l'UISP comprende, riconosce di aver spesso vanificato la bontà del proprio lavoro con estenuanti dibattiti proposti da un linguaggio astratto e oscuro.*

*Aver preso atto della realtà ha significato non solo ripudiare il linguaggio arduo (che tradiva incertezza) ma passare all'impegno delle alleanze, della collaborazione, del riconoscimento delle società sportive. Luciano Minerva ha chiarito molto bene il problema e delineato in modo assai netto i limiti dell'UISP:* «Non abbiamo fatto del nostro meglio per farci capire e seguire». *Eppure seguire l'UISP, oggi, potrebbe significare la democratizzazione delle Federazioni sportive. E se riflettiamo che democrazia significa partecipazione abbiamo, a tempi lunghi, la soluzione del problema. L'ha detto anche Ignazio Pirastu nel portare il saluto del PCI:* «Rinnovare lo sport attraverso la collaborazione del più vasto schieramento che si possa immaginare».

*L'ottavo congresso nazionale dell'UISP ha vissuto una seconda giornata assai intensa. Si è espressa l'esigenza di una qualità diversa del lavoro attraverso metodo e programmazione. Si è avuto l'intervento di Pirastu che oltre alla vastità dello schieramento necessario per risolvere i tanti problemi dello sport ha chiarito una volta di più che non si potrà fare una riforma senza tener conto degli sportivi praticanti. L'affermazione è importante perché dimostra che non si vuol far nulla senza l'impegno e le indicazioni della base. E l'UISP ha, in questo contesto, un delicatissimo compito da svolgere proprio in virtù della sua collocazione e della sua realtà popolare. Un compito autonomo e, ciò è essenziale, di stretta collaborazione con partiti, sindacato, Enti locali, società sportive, scuola.*

*La seconda giornata di congresso ha proposto gli interventi di Gabriele Moretti, responsabile della Commissione Sport e Tempo Libero del PSI, e di Gaetano Arciprete, segretario dell'Unione Sportiva ACLI. Moretti ha molto insistito sullo sport cittadella fortificata che non vuol aprirsi al mondo che la circonda. Arciprete si è dichiarato disponibile non solo al dialogo ma a una strettissima collaborazione con l'UISP.*

*Un Congresso non è, ovviamente, solo le parole — più o meno impegnative — che vi vengono dette. E' anche le cose, i malumori, le idee che lievitano ai margini degli interventi. E il compito dell'UISP, su questo piano, e proprio perché la partecipazione non può esser vasta solo sul piano delle alleanze decise dai vertici, si presenta arduo e aspro.*

*Il dialogo col CONI, per fare l'esempio più «caldo», è contestato da molti che non ritengono possibile ragionare con chi «ha strumentalizzato lo sport per decenni». Ma i critici, purtroppo, mirano solo a distruggere e si rivelano incapaci di proporre qualcosa da mettere sulle rovine. I critici a oltranza non vogliono tener conto della realtà e del fatto che l'UISP è una forza reale e non fittizia. Quando si dice «vogliamo fatti non parole» è difficile chiarire che le parole sono il duro lavoro di chi vuol convincere che c'è la possibilità di una collaborazione per risolvere il problemi di tutti. Perché è così: è un problema di tutti.*

*L'ottavo Congresso dell'UISP ci pare avviato sulla strada della partecipazione e della collaborazione. Vi sono Commissioni che lavorano per studiare problemi e meccanismi. Si parla di tennis sport moderno e del futuro da trasformare in sport totalmente popolare. E c'è una Federazione, quella tennistica, appunto, che ha bisogno di democratizzarsi e che, tuttavia, si è aperta a questi problemi e vuol collaborare. Noi siamo convinti che gli amici dell'UISP si trovino a battersi su un campo di battaglia più arduo di quello di ieri. E proprio perché ora sanno di poter costruire pensiamo anche che la spunteranno.*

**Remo Musumeci**

### Ippica a Livorno: pista invasa corse sospese

**LIVORNO — La riunione di galoppo in programma giovedì in notturna all'ippodromo dell'Ardenza è stata sospesa a causa di incidenti provocati da alcuni spettatori. Alla conclusione della prima corsa il pubblico ha rumoreggiato, evidentemente non convinto del risultato. Successivamente le intemperanze sono cresciute ed un gruppo di scalmanati ha invaso la sede delle bilance e la direzione danneggiando tutto il materiale capitato a tiro. Vista l'impossibilità di proseguire, il Consiglio di amministrazione dell'ippodromo livornese ha deciso di sospendere la riunione dopo la terza corsa.**

Il « mondiale » dei mediomassimi sul ring del Palazzo dello sport romano (ore 21)

# Stasera tra Kates e Galindez una rivincita aspra e polemica

**Nella precedente sfida a Johannesburg l'argentino vinse in maniera curiosa e drammatica — Sul « cartellone » anche Rocky Mattioli, Righetti e Guillotti, che affronteranno Ortiz, Wallace e Gomez**

ROMA — *La notte dell'animale, appunto «Night of the animal» fu il titolo del «Sunday Times» dwi Johannesburg, allorché presentò un Galindez sensazionale che al pari di Jake La Motta riuscì a conservare la sua «cintura» con l'ultimo disperato pugno. Nel 1950 a Detroit Jake La Motta fulminò il francese Dauthuille con una bomba sparata a 14 secondi dalla fine.*

*Il drammatico combattimento tra l'argentino Victor «The Animal» Galindez e Richie Kates del New Jersey avvenne nel «Rand Stadium» il 22 maggio 1976, il titolo sul giornale lo si poteva leggere il giorno dopo sopra enormi foto del tempestoso combattimento ed epici commenti degli osservatori locali che mai avevano visto qualcosa del genere. Difatti il primo «fight» tra Galindez e Kates, che si ripeterà stanotte nel «Palazzone» di Roma, è stato giudicato uno dei più intensi, sanguinosi e sconvolgenti spettacoli visti sin dai remoti giorni di Aldo Spoldi e Laurie Stevens, di Freddie Mills e Johnny Ralph.*

*Oltre che drammatico quello nel «Rand Stadium» fu un avvenimento polemico. Il combattimento, valido per il campionato mondiale dei «mediomassimi», versione WBA, detenuto da Galindez, sino al terzo assalto procedette alterno con leggera prevalenza dello sfidante più alto di statura, dotato di un «jab» sinistro poderoso, forse un poco lento sulle gambe ma duro nelle conclusioni con il destro. All'improvviso la testa di bronzo di Kates spaccò il sopracciglio destro all'argentino e dallo squarcio uscì un fiume di sangue.*

*Il medico di servizio, vista la serietà della ferita, consigliò la sospensione del combattimento e Rickie Kates credette d'essere il nuovo campione. I 30 mila presenti si apprestarono a tornare a casa quando l'arbitro Stanley Christodoulou decise di concedere a Galindez un breve riposo per fermare il sangue. Nell'angolo argentino il manager Juan Carlos Cuello e Tito Lectoure, il Boss di «The Animal», lavorarono duro. La operazione ebbe una durata di tre minuti secondo Tito Lectoure e di ben 10 minuti per Joe Gramby il pilota di Richie Kates. In un ring degli «States», oppure d'oltre Manica, Galindez sarebbe stato dichiarato battuto per KO tecnico, invece nel «Rand Stadium» la partita riprese anche perché l'argentino è un pupillo del potentissimo clan dei Toweel di cui Willie è il* matchmaker *e il fratello Maurice un* promoter *pieno di «rand» che è la moneta locale.*

*Il combattimento si riaccese violento con scambi corti e cariche da carro armato da parte di Galindez che nel settimo assalto, con un tremendo destro, atterrò il nemico. Richie Kates uscito da un penitenziario per battersi nei rings, è un ragazzo di ferro e si riprese tanto bene ed in fretta da vincere l'8. tempo, pareggiare l'undicesimo e quello seguente, vincere il tredicesimo, pareggiare il quattordicesimo.*

*All'inizio della 15. ripresa, l'ultima, i tre giudici, Lock, Nolan e Myburgh, legati al carro dell'organizzatore, avevano Galindez in vantaggio mentre secondo il cartellino di Mario Pallaverna, un antico «140 libbre» che adesso vive nel Sud Africa e che è un competente disinteressato, Rickie Kates conduceva con 98 punti contro i 94 del campione.*

*Mancavano 30" all'ultimo gong, quando Victor «The Animal» Galindez sferrò un attacco distruttivo riuscendo a chiudere il bombardamento con un terrificante «hook» sinistro sferrato con ferocia; percosso sul mento, Kates precipitò sulla stuoia. Sembrava finito, invece riuscì a mettersi sulle gionocchia nel tentativo estremo, disperato, di mettersi in piedi per continuare la battaglia. L'arbitro Christodoulou decretò il KO quando il caduto stava per staccare i guantoni dalla stuoia. Insomma Richie Kates non riuscì a farcela malgrado la sua dannata volontà, in compenso dalla folla del «Rand Stadium» ricevette una formidabile ovazione di stima. Facciamo notare che Richie Kates è nero di pelle e il Sud Africa risulta la culla del razzismo. Sei mesi prima, nel medesimo ring, Kates aveva battuto l'idolo locale Pierre Fourie. A sua volta Victor Galindez è un indios ma seppe conquistare il cuore di Johannesburg nelle partite vinte contro Pierre Fourie, Kosie Smith e Richie Kates naturalmente.*

*Circa un anno dopo l'argentino e l'uomo del New Jersey si ritrovano nel ring dell'EUR e, stavolta, i loro eccitanti, gagliardi pugni dovrebbero conquistare anche i romani sempre pronti ad apprezzare la bravura professionale e il coraggio. Non ci sono dubbi sulle doti gladiatorie di Richie Kates come su quelle guerriere di Victor «The Animal» Galindez che viene inoltre sorretto da un orgoglio smisurato del resto comune ad altri argentini da Monzon a Miguel Angel Cuello, l'altro campione mondiale dei «mediomassimi». In allenamento Kates ha dato dimostrazione di potenza, Galindez, invece, di estrosità ed anche di un pizzico di mistero con quella sua spalla destra continuamente massaggiata dal trainer Carlos A. Canete che ricordiamo peso piuma scintillante e di gran mestiere. Il pronostico è per Galindez, tuttavia Kates potrebbe davvero prendersi la rivincita. Il lungo e baffuto giovanotto sembra sicuro di diventare campione delle «175 libbre» stavolta. Arbitrerà il portoricano Waldemar Schmidt, un professionista di primo ordine. La nostra T.V. forse presenterà questo campionato del mondo domenica pomeriggio.*

*Gli organizzatori della «Canguro Sport», Mario Croce, Rodolfo Sabbatini e Renzo Spagnoli, hanno confezionato un cartellone robusto con Rocky Mattioli, inedito a Roma, opposto al portoricano Angel Ortiz un «fighter» da spettacolo mentre Alfio Righetti concede la rivincita a Roy Dena «Coorie» Wallace pittoresco collaudatore del Texas. Il peso medio argentino Ruben Miguel Pardo si farà conoscere contro Gianni Mingardi mentre l'altro platense Mario Guillotti affronterà Nelson Gomez, un brasiliano. I combattimenti sono otto, è una autentica maratona di pugni.*

**Giuseppe Signori**

● RICHIE KATES e VICTOR GALINDEZ i due primi attori della sfida mondiale di stasera al Palasport dell'EUR

### Il « cartellone »

- **WELTERS (6x3'):** Moruzzi-Sassanelli
- **MEDIOMASSIMI (6x3'):** Gerowski-Woods
- **MEDI (6x3'):** Miguel Pardo-Mingardi
- **WELTERS (8x3'):** Guillotti-Gomez
- **MEDI-JUNIORS (10x3'):** Mattioli-Ortiz
- **MASSIMI (8x3'):** Righetti-Wallace
- **MEDIOMASSIMI (15x3'):** Galindez-Kates
- **La riunione avrà inizio alle ore 21 circa. I prezzi dei biglietti: 20.000, 12.000, 8.000, 5.000, 2.200 lire.**

La società granata in concorrenza con il Milan

# Anche il Torino vuole D'Amico

**Moggi e Giagnoni domani a Cagliari per riprendere la trattativa per l'acquisto di Virdis**

ROMA — La campagna acquisti di Lazio e Roma è ancora ferma al palo, o quanto meno ancora tutti i contatti finora allacciati sono allo stato embrionale.

Entrambe hanno precisi obbiettivi da raggiungere, ma è anche vero che mancando i liquidi, tutti i discorsi o le intenzioni trovano difficili sbocchi.

La Lazio è subissata di richieste per i suoi giovani, che però vengono considerati da tutti fondamentali alla squadra del futuro; ma questa condizione potrebbe venir meno se la contropartita non sia particolarmente allettante.

Soprattutto per D'Amico, la società biancoazzurra sta ricevendo valanghe di richieste, di proposte. La più interessata al mezzo sinistro biancazzurro è il Milan, che da tempo corteggia il giocatore, ma ora in concorrenza è entrato anche il Torino.

Al Milan la Lazio ha risposto senza peli sulla lingua che in cambio vuole Calloni, una punta che Vinicio gradisce moltissimo e che risolverebbe il problema dello attacco e Maldera, un difensore quanto mai duttile, altro reparto che Vinicio intende puntellare. Il Milan ha chiesto tempo, rinviando il discorso su basi più concrete alla prossima settimana.

Il Torino invece non ha fatto nomi di giocatori in contropartita; ha detto di essere disposta a pagare con soldi e giocatori, ma da stabilire una volta aperta la trattativa.

La Roma cerca, secondo le indicazioni di Giagnoni di centrare l'obiettivo Virdis.

Da tempo Moggi, general manager romanista batte su quella strada, ma per il momento tutto è in alto mare, anche perché la società sarda vuole prima conoscere il suo futuro. Proprio per questo Moggi e Giagnoni domani saranno in tribuna al S. Elia di Cagliari, per riallacciare al termine i contatti con i dirigenti cagliaritani.

Infine nei primi giorni della prossima settimana, ci sarà un incontro fra Anzalone e Giagnoni per definire la questione del secondo allenatore. Come si sa il nuovo tecnico pur stimando Trebiciani ha detto chiaramente che vuole un aiutante di sua fiducia.

### totocalcio

| | |
|---|---|
| Napoli-Milan | x 2 |
| Inter-Juventus | 1 x |
| Atalanta-Rimini | 1 |
| Brescia-Catania | 1 x |
| Cagliari-Ascoli | 1 |
| Como-Vicenza | x 2 |
| Modena-Monza | 1 2 x |
| Palermo-Novara | 1 x |
| Samb.-Lecce | 1 |
| Spal-Pescara | 1 2 x |
| Taranto-Varese | 1 |
| Ternana-Avellino | 1 |
| Lecco-Sangiovannese | 1 |

### totip

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | 1 1 |
| | 2 x |
| SECONDA CORSA | 2 1 |
| | 1 2 |
| TERZA CORSA | 1 2 1 |
| | 2 1 x |
| QUARTA CORSA | 2 1 |
| | 1 2 |
| QUINTA CORSA | x x |
| | 1 2 |
| SESTA CORSA | 2 2 |
| | 1 x |

**VACANZE LIETE**

**IGEA MARINA - VILLA MIGANI** - via Virgilio, 34 - Tel. 0541/630296 - pochi passi mare - tranquilla - giardino recintato - camere con e senza doccia - WC balcone - cucina genuina curata dalla proprietaria - specialità pesce - Bassa stag. lire 5.500-6.000 - Alta modici. Interpellateci. (53)

**RICCIONE - HOTEL MIRELLA** - Tel. 0541/41075, posizione tranquilla, camere con/senza servizi. Parcheggio. Pensione completa. Bassa 6.500 complessive, interpellateci. (121)

**CESENATICO (FO) - HOTEL KING** Via De Amicis, 88 - Tel. 051/851465-0547/82367, modernissima costruzione, 100 m. mare, camere doccia, WC, balcone, zona tranquilla, familiare, parcheggio. Bassa stagione 6.500/7.500 compreso IVA. Forti sconti bambini. (122)

**BONNY'S HOTEL / LIDO DI SAVIO (Milano Marittima)** - 50 metri mare - camere doccia, WC, balcone - ottima cucina - moderno confortevole - familiare - parcheggio. Prezzi convenientissimi - Bassa stag. 7.000 - Media 8.600 Alta 9.800 tutto compreso - sconti speciali famiglie - Tel. (0544) 949199. (166)

**L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA**

Quale concessionaria della Cassa per il Mezzogiorno rende noto alle Imprese, che ne abbiano interesse, che verranno indette le seguenti licitazioni private:

PROG. 5339: **Costruzione 2. tratto strada a s.v. tra la Media Valle dell'Ofanto e Foggia - 2. lotto, dal fiume Cervaro alla strada poderale Tuoro Incoronata. Importo dei lavori a base d'asta Lire 2.136.000.000.**

PROG. 5257: **Costruzione 2. tratto strada a s.v. tra la Media Valle dell'Ofanto e Foggia - 3. lotto, dalla strada poderale Tuoro Incoronata alla circonvallazione esterna di Foggia. Importo a base d'asta L. 1.517.000.000.**

Le gare saranno effettuate col sistema previsto dall'art. 1, lettera e) della legge 2-2-1973, n. 14.

La richiesta d'invito alle gare, in carta semplice, dovrà pervenire, a mezzo raccomandata postale, entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, all'Amministrazione Provinciale di Foggia - Via Rosati, n. 2 - Uffici di Segreteria.

IL PRESIDENTE
(Avv. Francesco Kuntze)

In evidenza l'alfiere della Brabham-Alfa

# Domani il G. P. di Svezia Watson il più veloce in prova

**Lente le Ferrari, con Reutemann nono e Lauda quattordicesimo - Fuori pista Emerson Fittipaldi, Peterson e Reutemann - Il problema delle curve a raggio costante - Brambilla unico italiano in gara**

ANDERSTORP — Colpo di scena nel secondo turno di prove di qualificazione per il gran premio di Svezia. L'irlandese John Watson con la sua Martini Brabham a motore Alfa Romeo si è portato in testa alla graduatoria provvisoria, relegando il sudafricano Schkter su Wolf al secondo posto e l'italo-americano Mario Andretti che aveva fatto registrare il miglior tempo nel primo turno, su Lotus al terzo.

Complice in parte di questa piccola rivoluzione è forse stato l'arrivo di una nuova partita di gomme più tenere che tutti i pim hanno potuto montare solo per l'ultima ora di qualificazione odierna. Watson però ha spiegato la sua mediocre prestazione realizzata nella mattinata dicendo: «Prima ho voluto regolare la vettura per il meglio, solo nel pomeriggio ho spinto a fondo. Per ora ho impiegato le nuove gomme soltanto davanti, le proverò anche dietro, oggi e spero di tenere la posizione attuale per la corsa».

Al termine delle prove i tecnici hanno provveduto a verificare che l'usura delle nuove gomme sia compatibile con il loro impiego in corsa, senza andare a scapito della sicurezza.

Il circuito di Anderstorp è assai interessante e difficile per la presenza di alcune lunghe curve caratteristiche per avere il raggio costante in tutto il loro sviluppo. Inoltre alcune di queste curve sono leggermente sopraelevate il che pone dei grossi problemi di messa a punto delle sospensioni per le quali si va alla ricerca del miglior compromesso perché non «vadano a tampone» nei punti rialzati della pista pur mantenendo una sufficiente morbidezza nei tratti più tradizionali.

Che sia un compromesso arduo da realizzare lo prova l'abbondante numero di uscite di strada registrate nella mattinata. Ha aperto la serie il brasiliano due volte campione del mondo Emerson Fittipaldi che ha notevolmente danneggiato contro le reti di protezione la sua nuova Copersucar 05 tanto che è dubbia la sua ulteriore utilizzazione in questa prova. Per Fittipaldi non si è trattato di un errore di pilotaggio ma della rottura del fermo di fissaggio della ruota posteriore sinistra che si è improvvisamente sfilata dal mozzo saltellando pericolosamente sulla sterpaglia mentre Emerson girava e veniva fortunamente accolto dalle reti di protezione. Anche Reutemann è incappato in una uscita di strada, che però non ha provocato conseguenze al mezzo, al quale è stato necessario sostituire il frontale per rimetterlo in sesto. Fuori strada è andato anche il messicano Rebaque, in questo caso per un suo errore, ma ha potuto riprendere quasi subito i tentativi di qualificazione. Notize non troppo buone nel clan Ferrari: dopo la prima ora e mezza di prove visto che Niki Lauda occupa la quattordicesima e Reutemann la nona posizione in graduatoria. Le vetture del cavallino non hanno potuto trarre per ora buon frutto dalla sessione di prove preliminari dei giorni scorsi ma non è ancora detta l'ultima parola e la presenza dell'ing. Forghieri, direttore tecnico del «Team», fa ben sperare. Per il momento non è stata utilizzata la vettura di scorta dal passo allungato di venti centimetri, secondo una tecnica largamente impiegata negli anni scorsi su questo tracciato dalle dominatrici Tyrrell.

Da notare, infine, che non sono della partita né Arturo Merzario, impegnato con l'Alfa Romeo a Pergusa, né Riccardo Pratese che prenderà parte al Gran Premio di formula due in programma sul circuito toscano del Mugello. Vittorio Brambilla è dunque l'unico italiano che prenderà parte al Gran Premio di Svezia. Per il momento è afflitto da problemi di assetto sulla sua Surtees

**BERLINO — Nel corso del meeting di Berlino Est Alberto Juanturena ha stabilito il primato mondiale stagionale nei 400 m.: l'atleta cubano ha corso la distanza in 44"98. Mercoledì si era imposto anche negli 800 m. in 1'46"1. Per quanto riguarda le altre gare, lo statunitense Mike Tully ha vinto il salto con l'asta con m. 5,45; il tedesco orientale Rolf Beilschmidt si è imposto nell'alto con 2,27 e l'americano Willie Banks ha fatto suo la gara del salto triplo con la misura di 16,39. Nella foto: JUANTORENA**

## Sportflash

● **CICLISMO** — Il belga René Dillen ha vinto la seconda tappa del Giro della Svizzera, Widnau-Mobelin, di 216 chilometri, battendo in volata Maertens e Moretoni. Michel Pollentier conserva il primo posto in classifica generale.

**CALCIO** — I problemi del calcio femminile sono stati discussi nel corso di un incontro tra il presidente della FIGC Franco Carraro ed il presidente, avv. Giuseppe Trabucco, ed alcuni componenti del consiglio della federazione femminile italiana gioco calcio.

● **CICLISMO** — Il belga Alfons De Bal ha vinto la seconda tappa del Gran Premio del Midi Libre, Beziers-Rodez, di chilometri 190, battendo in volata tre compagni di fuga, tra cui l'Italiano Panizza. Il francese Michel Laurent, giunto secondo, ha conquistato il primo posto nella classifica generale.

● **ATLETICA** — Oltre 1.500 atleti, in rappresentanza di 330 società, parteciperò ai campionati juniores e allievi di atletica leggera, che si disputano a Firenze, e si concluderanno domani. Ieri sono stati assegnati i seguenti titoli della categoria allievi: lancio del peso femm.: Donata Scacciati con m. 11,12; salto in lungo femm.: Maria Cristina Robbi m. 5,71; lancio del disco femm.: Maria Morello m. 44,44.

● **CALCIO** — Si riunirà la prossima settimana a Berna il Consiglio dell'UEFA, che prenderà in esame la ristrutturazione della Coppa Europea per Nazioni. Fra l'altro è in progetto la disputa del torneo finale ad otto squadre anziché a quattro. Si ritiene anche che sarà ridotta la durata dell'intera manifestazione (l'attuale «Coppa» si protrarrà dal 1974 al 1976).

Battuti i cestisti del Canada

# All'URSS la Coppa intercontinentale

**VINNIPEG — Battendo il Canada per 88 a 53, l'URSS si è assicurata, con una giornata di anticipo, la Coppa Intercontinentale di pallacanestro. Infatti i principali avversari dell'URSS — Italia, Jugoslavia, Brasile e Stati Uniti — hanno già subito 3 o 4 sconfitte, mentre gli atleti sovietici sono stati battuti una sola volta, dal Brasile.**

**«Sono soddisfatto — ha detto il D.T. della Nazionale sovietica Gomelsky — perché i ragazzi hanno saputo superare una prova molto impegnativa. Purtroppo quasi in ogni incontro abbiamo incontrato arbitraggi parziali e un atteggiamento delle altre squadre che ricordava di più l'hockey su ghiaccio che non il basket».**

**«Gli obiettivi di questo torneo — ha continuato Gomelsky — erano essenzialmente due: dare la possibilità ai debuttanti di fare una esperienza internazionale e vincere il torneo. Il secondo obiettivo è stato raggiunto meglio del primo. Ad alcuni atleti come Tkacenko, Belostenny, Myshkin e Deriughin, che pure hanno un fisico notevole, manca ancora la necessaria tecnica e preparazione individuale. Tra gli atleti si sono particolarmente distinti Belov, Miloserdov, Zharmuchamedov e Salnikov».**

**«Naturalmente — ha concluso Gomelsky — siamo contenti che la nuova nazionale dell'URSS abbia vinto il suo primo grande torneo. Nel contempo però ci preoccupa ancora l'insufficiente tenuta della difesa, perciò atleti e allenatori dovranno lavorare ancora a fondo».**

**Questi i risultati della penultima giornata:**

**Stati Uniti b. Jugoslavia 94-90; Messico b. Belgio 108-97; Unione Sovietica b. Canada 88-53.**

**Questa la classifica (incontri giocati, vinti, persi, canestri fatti e subiti, e punteggio):**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| URSS | 9 | 8 | 1 | 860 | 674 | 16 |
| Italia | 10 | 6 | 4 | 928 | 774 | 12 |
| Brasile | 10 | 6 | 4 | 887 | 908 | 12 |
| Jugoslavia | 10 | 6 | 4 | 925 | 883 | 12 |
| Stati Uniti | 8 | 5 | 3 | 765 | 755 | 10 |
| Israele | 10 | 4 | 6 | 865 | 911 | 8 |
| Argentina | 10 | 4 | 6 | 820 | 909 | 8 |
| Canadà | 9 | 3 | 6 | 591 | 701 | 6 |
| Messico | 10 | 3 | 7 | 868 | 958 | 6 |
| Belgio | 8 | 2 | 6 | 653 | 743 | 4 |

### Problemi di peso per Galindez

**ROMA — Colpo di scena a ventiquattr'ore dal «mondiale»: Galindez è kg. 1,800 sopra il limite di peso nonostante l'uso di forti dosi di diuretici che — tra l'altro — gli avrebbero causato dolori alle spalle e al braccio destro (ecco spiegata la ragione dei ripetuti massaggi dei giorni scorsi). Ieri sera il campione ha saltato la cena e stamane non farà colazione prima del peso anticipato alle ore 10: se non basterà dovrà ricorrere alla sauna, ma Tito Lectoure, il suo «patron», assicura che non ce ne sarà bisogno. Vedremo stamattina come andrà a finire.**